

Valvola a secco modello DPV-1 con riarmo esterno da 4" (DN100), 250 psi (17,2 bar) flangiata - flangiata o flangiata - scanalata

Descrizione generale

Le valvole a secco modello DPV-1 da 4" (DN100) sono valvole a pressione differenziale usate per il controllo automatico del flusso idrico negli impianti antincendio a secco in caso di attivazione di uno o più sprinkler automatici. Le valvole modello DPV-1 attivano inoltre l'allarme antincendio.

Caratteristiche del modello DPV-1:

- Riarmo esterno.
- Pressione nominale 250 psi (17,2 bar).

Esclusiva configurazione a clapet singolo disassato, che rende la valvola più compatta facilitando l'installazione.

- Realizzazione in ghisa sferoidale che alleggerisce il componente riducendo i costi di spedizione.
- Ampia scelta di attacchi di ingresso e uscita.
- Trim di attuazione compatto, parzialmente preassemblato o totalmente assemblato, facile da usare.
- Procedura di riarmo semplificata tramite l'eliminazione dell'acqua di adescamento.

Gli impianti antincendio a secco si usano tipicamente nei magazzini non riscaldati, nei garage, a protezione delle vetrine dei negozi, nei sottotetti, nelle zone di carico e scarico e in altre aree esposte al gelo, che non consentono l'uso di tubazioni cariche d'acqua.

Una volta predisposto per il funzionamento, l'impianto antincendio a secco è pressurizzato con aria (o azoto). Quando lo sprinkler automatico entra in funzione in risposta al calore generato dall'incendio, la perdita di pressione attraverso di esso consente l'apertura della valvola a secco DPV-1 e l'immissione del flusso idrico nell'impianto antincendio. Per contribuire a evitare falsi interventi dovuti alle variazioni di pressione dell'alimentazione idrica, la pressione minima richiesta dell'aria nell'impianto è circa il 18% della normale pressione statica dell'alimentazione idrica, con un ulteriore fattore di sicurezza di 20 psi (1,4 bar) (vedere la tabella A).

ATTENZIONE

Le valvole a secco modello DPV-1 qui descritte devono essere installate e mantenute in esercizio in conformità alle prescrizioni della presente scheda tecnica, nonché alle norme pertinenti della NFPA (Associazione Nazionale Protezione Incendi USA) e di ogni altro ente competente. La mancata osservanza di queste norme può danneggiare le valvole.

Il proprietario è responsabile della manutenzione e delle condizioni di efficienza dell'impianto antincendio, nonché dei relativi dispositivi.

In caso di necessità consultare l'installatore o il fabbricante.

Dati tecnici

Omologazioni e normative:

La valvola a secco modello DPV-1 da 4" (DN100) è listata dalla Underwriters Laboratories Inc. e dalla Underwriters Laboratories Inc. per l'uso in Canada. La valvola DPV-1 è inoltre omologata dalla FM Global.

Valvola a secco:

Le valvole a secco modello DPV-1 da 4" (DN100) devono essere installate verticalmente (flusso diretto verso l'alto) e possono essere impiegate a una pressione massima di esercizio di 250 psi (17,2 bar). Le dimensioni delle valvole sono riportate nella fig. 7, e tutti i fori sono filettati NPT in conformità alla norma ANSI B1.20.1. Le bocche di ingresso flangiata sono forate secondo le specifiche ANSI B16.1 (classe 125) o ISO 2084 (PN10), come richiesto. Le bocche di uscita scanalate, ove applicabile, sono conformi alle prescrizioni relative alle scanalature standard per tubi in acciaio. Esse sono adatte all'impiego con giunti scanalati omologati o classificati per gli impianti antincendio. Le combinazioni disponibili di bocche di ingresso e di uscita sono riportate in dettaglio nella sezione Modalità di ordinazione.



Pressione max. di alimentazione idrica, psi	Gamma pressione aria impianto, psi
50	29 - 35
75	33 - 39
100	38 - 45
125	42 - 49
150	48 - 56
175	52 - 60
200	56 - 64
225	60 - 68
250	65 - 70

**TABELLA A
VALORI DI PRESSIONE ARIA
IMPIANTO**

NOTA

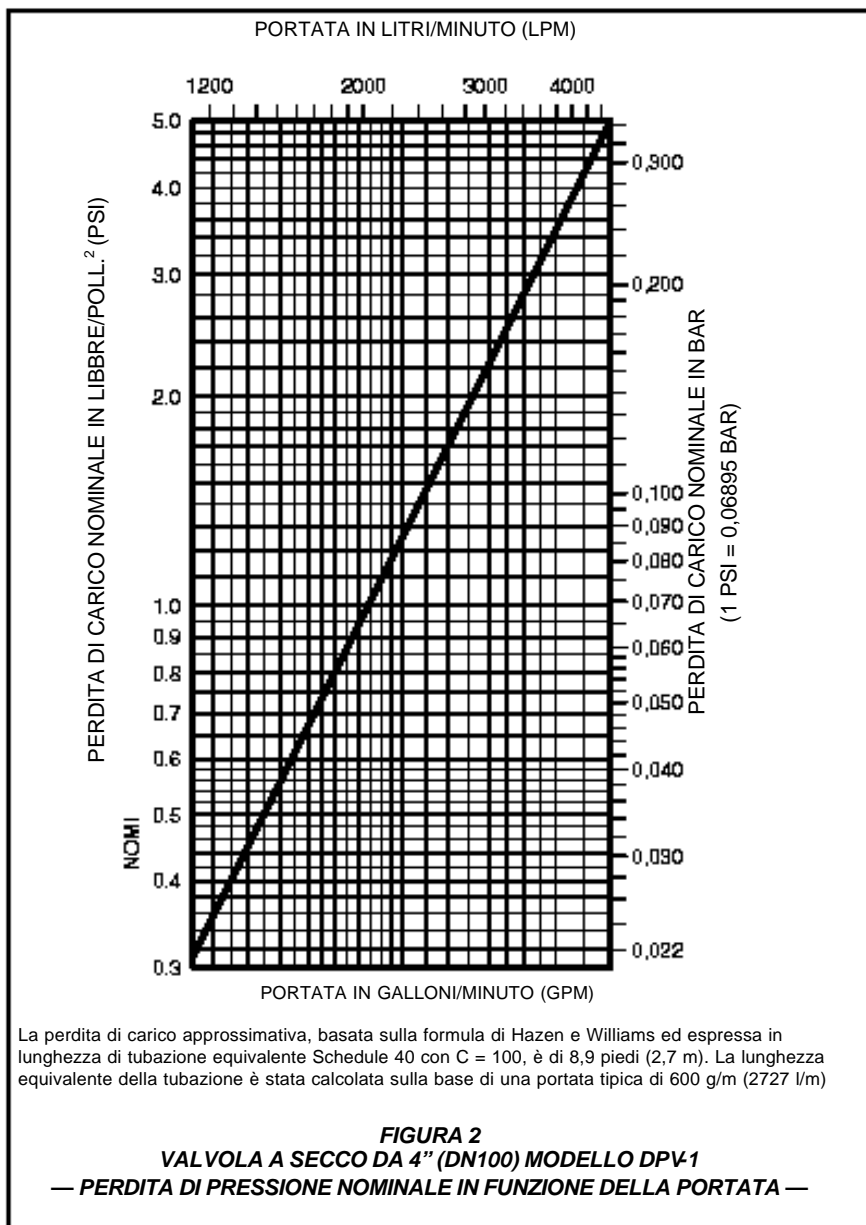
Quando la pressione di esercizio dell'impianto è superiore a 175 psi (12,1 bar) (fino a 250 psi (17,2 bar)), adattare lo/gli attacchi flangiati della valvola DPV-1 con adattatori flangia-scanalatura. Questi adattatori consentono la semplice transizione tra la valvola DPV-1 tarata a 250 psi (17,2 bar) e i componenti dell'impianto tarati a un valore di pressione superiore rispetto alle flange classe 125 e agli attacchi flangiati, limitati a 175 psi (12,1 bar). Il criterio di selezione degli adattatori flangia-scanalatura è la taratura pressione massima di esercizio adeguata alle condizioni previste di utilizzo. Si prescrive l'uso dell'adattatore per flangia figura 71 con scanalatura centrale.

I particolari della valvola DPV-1 da 4" (DN100) sono illustrati nella fig. 1. Il corpo valvola e la piastra frontale di chiusura sono in ghisa sferoidale. La guarnizione della piastra frontale di chiusura è in neoprene, e la guarnizione del clapet è in gomma EPDM. La sede ad anello aria/acqua è in ottone e il clapet è in rame, mentre il disco di ritegno del clapet e il gancio di tenuta sono in bronzo. Il perno del clapet è in bronzo/alluminio, e gli elementi di fissaggio della piastra frontale di chiusura sono in acciaio al carbonio.

Trim:

Le dimensioni di installazione sono riportate nella fig. 7, e il trim è illustrato nelle figg. 4 e 5.

Il trim è compreso negli elenchi di laboratorio e nelle omologazioni



della valvola DPV-1, ed è richiesto per il suo corretto funzionamento.

Ciascun pacchetto di trim contiene i seguenti particolari:

- Manometro per acqua con rubinetto
- Manometro per aria con rubinetto
- Attacchi aria
- Valvola di scarico principale
- Valvola inferiore scarico corpo
- Valvola di prova allarmi
- Valvola automatica di scarico
- Imbuto raccogliocce

NOTA

Quando la pressione dell'impianto è superiore a 175 psi (12,1 bar), provvedere a sostituire il manometro per acqua da 300 psi (20,7 bar) ordinabile con la modalità standard, illustrato nella fig. 4, con un manometro per acqua da 600 psi

(41,4 bar) da ordinare separatamente.

Immissione aria:

La tabella A indica la pressione d'aria necessaria all'impianto, corrispondente a diversi valori della pressione idrica di alimentazione.

Per mantenere automaticamente la pressione dell'aria (o dell'azoto) dell'impianto antincendio, si raccomanda l'impiego del dispositivo appropriato tra quelli indicati di seguito:

- Valvola a pressione controllata (aria) modello AMD-1 (per riduzione della pressione).
- Valvola a pressione controllata (aria) modello AMD-2 (per comando compressore).
- Valvola a pressione controllata (azoto) modello AMD-3 (per riduzione dell'alta pressione).

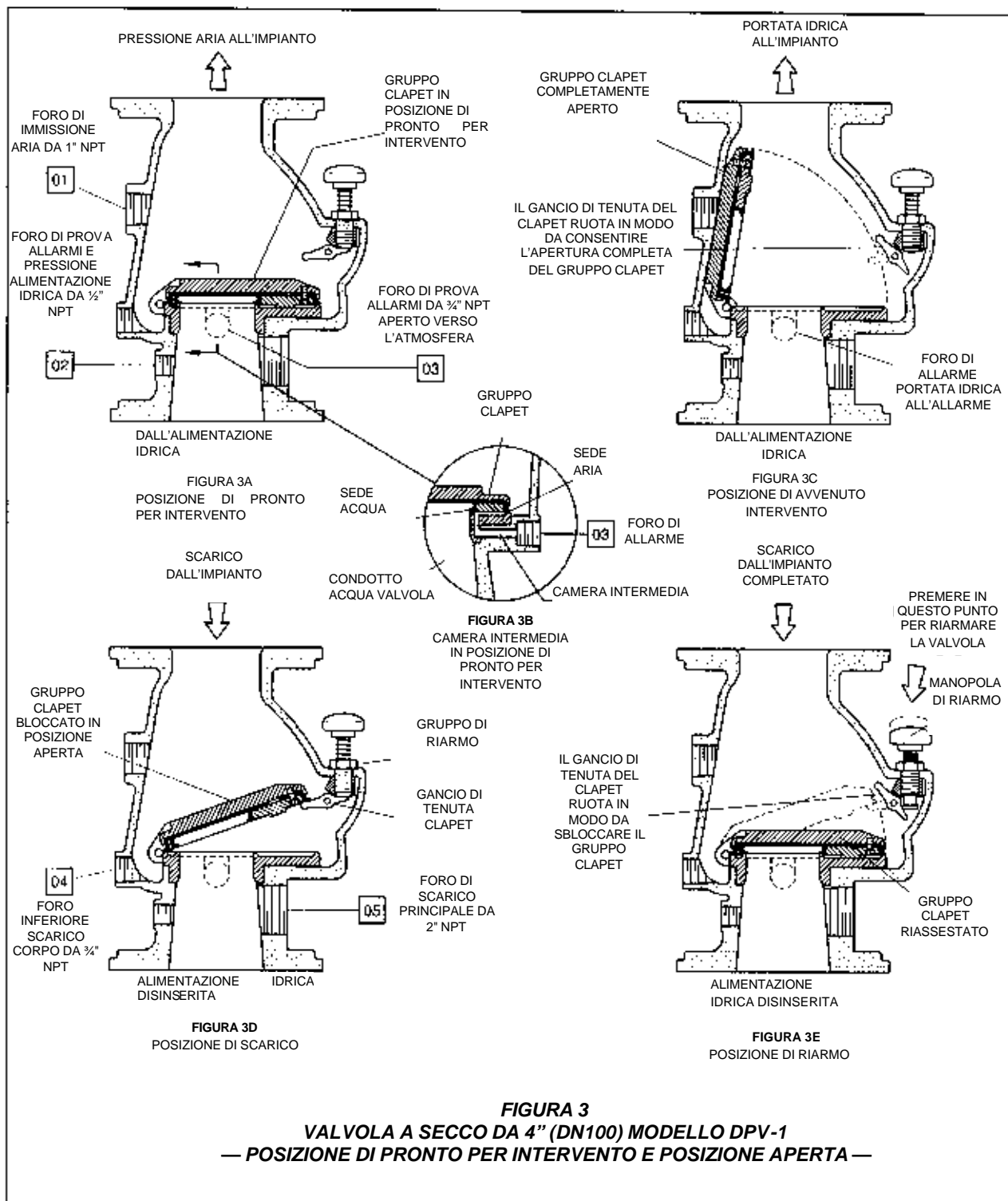


FIGURA 3
VALVOLA A SECCO DA 4" (DN100) MODELLO DPV-1
— POSIZIONE DI PRONTO PER INTERVENTO E POSIZIONE APERTA —

La valvola di sovrappressione (particolare 4 - fig. 4) è prearata a 45 psi (3,1 bar). Se la normale pressione aria dell'impianto è inferiore o superiore a 40 psi (2,8 bar), occorre ritardare la valvola di sovrappressione in modo che intervenga a una pressione conforme ai requisiti dell'ente competente.

Dispositivo di apertura rapida:

In opzione, le valvole a secco modello DPV-1 possono essere corredate di acceleratore per impianti a secco modello ACC-1. In caso di utilizzo dell'acceleratore modello ACC-1 insieme alla valvola a secco DPV-1, usare il trim per acceleratore illustrato nella fig. 6. L'acceleratore ACC-1 riduce il tempo di intervento delle valvole in condizioni di attivazione di uno o più sprinkler automatici; in alcuni casi può essere richiesto per soddisfare i requisiti della NFPA (Associazione Nazionale Protezione Incendi USA) per impianti di capacità superiore a 500 galloni (1890 litri).

Brevetti:

Alcune funzioni della valvola a secco modello DPV-1 sono in attesa di brevetto.

Procedura operativa

Le valvole a secco modello DPV-1 sono valvole a pressione differenziale che utilizzano una pressione aria (o azoto) dell'impianto notevolmente inferiore alla pressione di alimentazione idrica per mantenere la posizione di intervento mostrata nella fig. 3A. La caratteristica differenziale delle valvole DPV-1 è basata sulla differenza di area tra la sede aria e la sede acqua combinata con il rapporto della differenza radiale tra il perno del clapet e il centro della sede acqua, e tra il perno del clapet e il centro della sede aria.

La differenza è tale che 1 psi (0,07 bar) di pressione dell'aria all'interno dell'impianto è in grado di tenere chiusa la valvola contro 5,5 psi (0,38 bar) circa di pressione dell'acqua di alimentazione.

La pressione minima dell'aria (o dell'azoto) dell'impianto (vedere la tab. A) deve pertanto corrispondere all'incirca al 18% della pressione statica di alimentazione idrica, oltre a un ulteriore fattore di sicurezza di 20 psi (1,4 bar), che contribuisce a impedire falsi interventi dovuti alle variazioni di pressione dell'alimentazione idrica.

La camera intermedia della valvola DPV-1 si forma in prossimità dell'area tra la sede aria e la sede acqua come illustrato nella fig. 3B. La camera intermedia di norma resta a pressione atmosferica

attraverso il raccordo allarme e il trim di attuazione valvola alla valvola automatica di scarico normalmente aperta (particolare 6, fig. 4). Lo scarico nell'atmosfera della camera intermedia, fig. 3B, è un fattore critico ai fini del mantenimento della taratura della valvola DPV-1; in assenza di esso, infatti, non è possibile ottenere la pressione totale risultante dall'applicazione della pressione aria dell'impianto alla sommità del gruppo clapet. Ad esempio, se la pressione dell'aria dell'impianto è 40 psi (2,7 bar) e nella camera intermedia è presente una pressione di 25 psi (1,7 bar), la risultante pressione alla sommità del gruppo clapet sarebbe soltanto di 15 psi (1,0 bar). Questo valore è insufficiente a tenere chiuso il gruppo clapet in presenza di una pressione di alimentazione idrica di 100 psi (6,9 bar). È per questo motivo che, sia durante varie operazioni di riarmo, sia durante i controlli, occorre premere più volte il pistoncino della valvola automatica di scarico per verificare che quest'ultima sia aperta. Quando uno o più sprinkler automatici si attivano in presenza di un incendio, la pressione dell'aria all'interno dell'impianto si scarica attraverso gli sprinkler aperti. Quando la pressione dell'aria è sufficientemente ridotta, la pressione dell'acqua supera il differenziale che tiene chiuso il gruppo clapet, che quindi si allontana dalla sede acqua, come mostrato in fig. 3C. Ciò consente il flusso idrico nell'impianto, e quindi lo scarico attraverso qualsiasi sprinkler aperto.

Inoltre, con il gruppo clapet aperto, la camera intermedia si pressurizza e l'acqua scorre attraverso il raccordo allarme, fig. 3B, sul lato posteriore della valvola DPV-1 attivando gli allarmi dell'impianto. Il flusso proveniente dal raccordo allarme è inoltre sufficiente a chiudere la valvola automatica di scarico altrimenti aperta (vedere la fig. 4 o 5).

Dopo l'intervento della valvola e a seguito della successiva chiusura della saracinesca d'intercettazione principale dell'impianto per arrestare il flusso di acqua, il gruppo clapet si blocca in posizione aperta come illustrato nella fig. 3D. Il bloccaggio in posizione aperta della valvola DPV-1 permette lo scarico completo dell'impianto (comprese eventuali incrostazioni trasportate dal flusso) attraverso il foro di scarico principale. Durante la modalità di riarmo valvola, e dopo lo scarico completo dell'impianto, si può comodamente premere la manopola esterna di riarmo per sbloccare il gruppo clapet dall'esterno come illustrato nella fig. 3E. In questo modo il gruppo clapet torna nella normale posizione di intervento per facilitare la taratura

dell'impianto antincendio a secco senza che sia necessario rimuovere la piastra frontale di chiusura.

Installazione

NOTE

Il buon funzionamento delle valvole a secco modello DPV-1 dipende dal montaggio appropriato del trim in conformità alle istruzioni contenute in questa scheda tecnica. Il mancato rispetto dello schema appropriato di installazione del trim può impedire il funzionamento adeguato delle valvole DPV-1, e toglie ogni efficacia alle omologazioni e catalogazioni, nonché alle garanzie del fabbricante.

Il mancato bloccaggio del gruppo clapet in posizione aperta prima dell'esecuzione della prova idrostatica può danneggiarlo.

Le valvole DPV-1 devono essere installate in modo da essere ben visibili e facilmente accessibili.

Le valvole DPV-1 e i relativi trim devono essere tenuti a una temperatura minima di 40°F/4°C.

Non è ammessa la protezione termica delle valvole DPV-1 o dei relativi trim. Questa pratica può provocare la formazione di depositi minerali induriti che possono impedire l'adeguato funzionamento.

Per l'installazione delle valvole a secco modello DPV-1 attenersi ai seguenti criteri:

Operazione 1. Prima dell'installazione accertarsi che i tronchetti, gli attacchi e i dispositivi siano puliti ed esenti da incrostazioni e bave. Applicare una piccola quantità di sigillante specifico esclusivamente sui filetti maschi.

Operazione 2. Le valvole DPV-1 devono essere dotate del trim illustrato nella fig. 4 o 5, come richiesto. Se la valvola DPV-1 deve essere corredata di acceleratore per valvole a secco modello ACC-1, vedere la relativa scheda tecnica e montare l'acceleratore con il trim adeguato come illustrato nella fig. 6.

Operazione 3. Aver cura di installare le valvole di ritegno, i filtri, le valvole diritte, ecc. con le frecce di flusso orientate come prescritto.

Operazione 4. Installare il tubo di gocciolamento nell'imbuto evitando curve nette che ne impedirebbero il flusso.

Operazione 5. Lo scarico principale e lo scarico nell'imbuto di gocciolamento si possono collegare avendo cura di installare una valvola di ritegno almeno 12" (300 mm) al di sotto dell'imbuto.

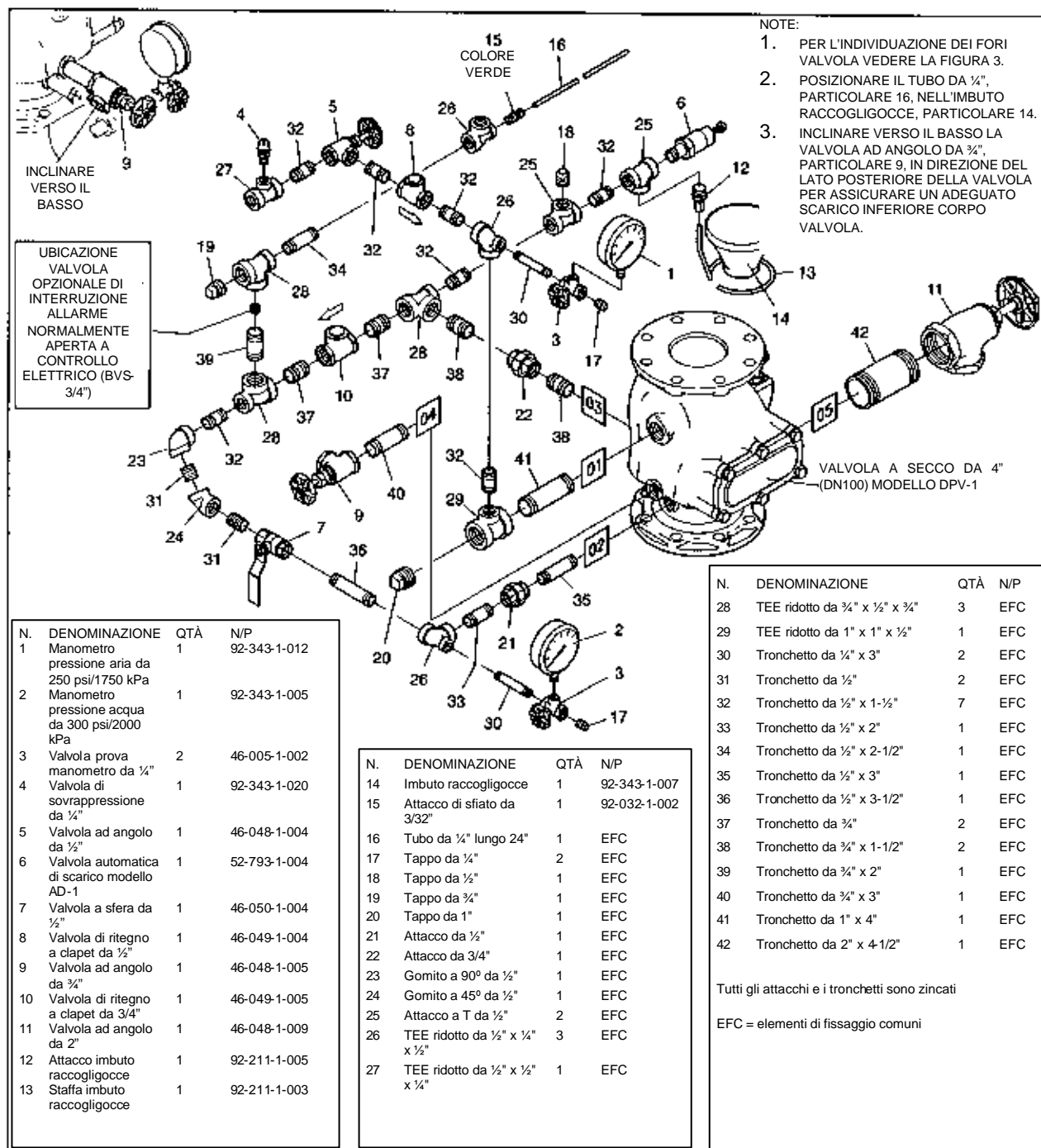
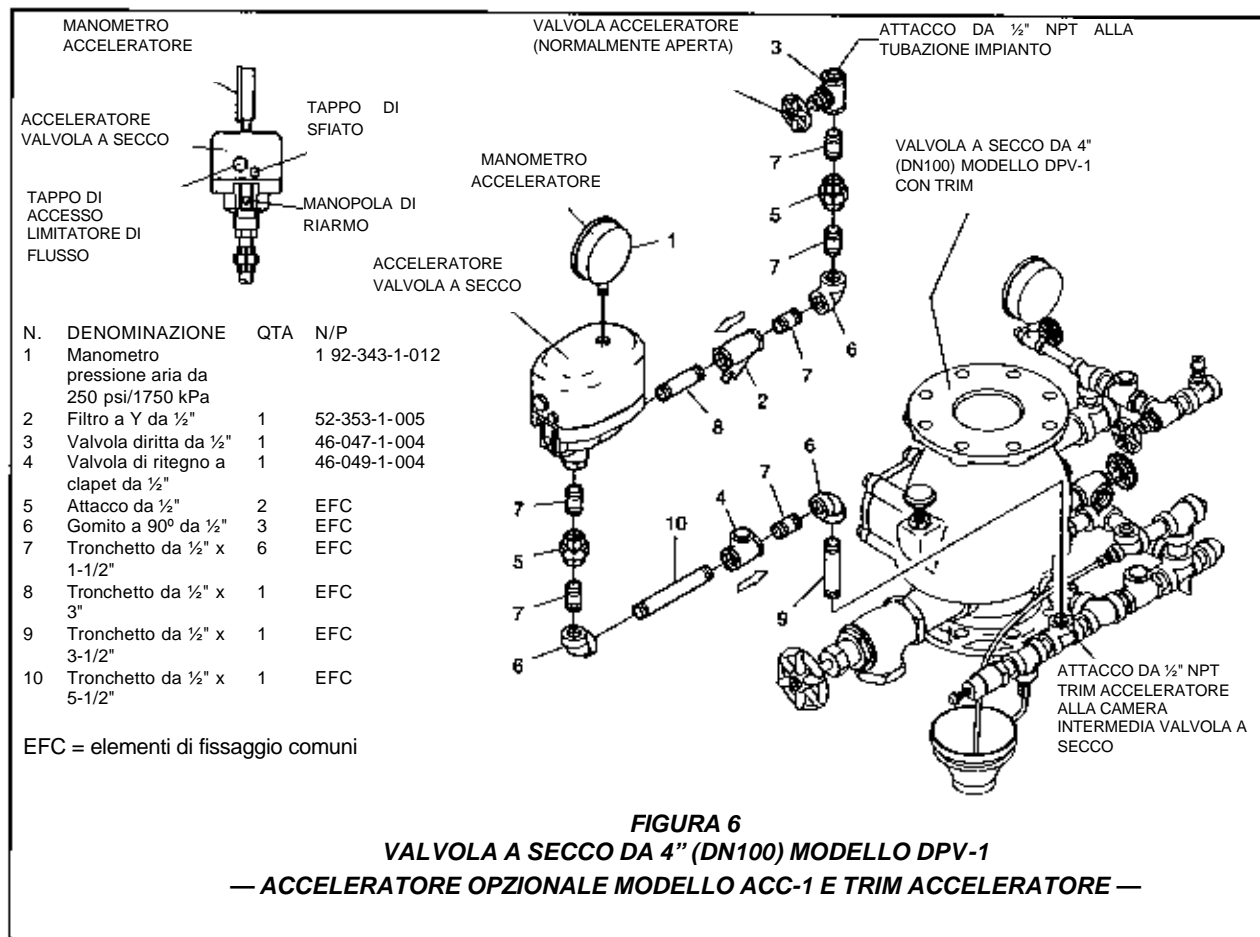


FIGURA 4
VALVOLA A SECCO DA 4" (DN100) MODELLO DPV-1
— VISTA ESPLOSA TRIM VALVOLA —



Operazione 5. Ove richiesto, sostituire tutti gli sprinkler intervenuti. Gli sprinkler sostitutivi devono essere dello stesso tipo di quelli eliminati, e omologati per la stessa temperatura.

NOTA

Per evitare l'eventualità di riutilizzo di uno sprinkler di tipo a fusibile, sostituire tutti gli sprinkler a fusibile presumibilmente esposti a una temperatura superiore a quella ambiente max. per cui sono omologati.

Operazione 6. Premere verso il basso la manopola di riarmo (fig. 3E) per riposizionare in sede il gruppo clapet.

Operazione 7. Pressurizzare l'impianto con aria (azoto) a 20 psi (1,4 bar), quindi aprire una a una tutte le valvole di scarico supplementari dell'impianto per scaricare eventuali residui di acqua. Quando cessa lo scarico dell'acqua, chiudere ciascuna valvola di scarico. Inoltre, aprire parzialmente la valvola inferiore scarico corpo (fig. 5) per scaricare completamente il montante. Quando cessa lo scarico dell'acqua, chiudere la valvola inferiore scarico corpo.

Operazione 8. Vedere la tabella A e ripristinare la normale pressione aria dell'impianto, necessaria a

trattenere la valvola DPV-1 nella posizione chiusa.

Operazione 9. Premere il pistoncino della valvola automatica di scarico per verificare che sia aperta e che non vi siano trafilamenti di aria. L'assenza di trafilamenti di aria dalla valvola automatica di scarico è indizio della corretta taratura della sede aria all'interno della valvola DPV-1. In presenza di trafilamenti di aria, vedere Controllo valvola automatica di scarico a secco nella sezione Sorveglianza e manutenzione per determinare ed eliminare la causa dell'inconveniente.

Operazione 10. Se la valvola DPV-1 è corredata di acceleratore per valvole a secco modello ACC-1, vedere le istruzioni di riarmo nella relativa scheda tecnica e riarmare l'acceleratore.

Operazione 11. Aprire parzialmente la saracinesca di intercettazione principale. Chiudere lentamente la saracinesca d'intercettazione principale non appena l'acqua comincia a fuoriuscire dall'attacco di scarico.

Premere il pistoncino della valvola automatica di scarico per verificare che sia aperta e che non vi siano trafilamenti di acqua.

L'assenza di trafilamenti di acqua dalla valvola automatica di scarico è

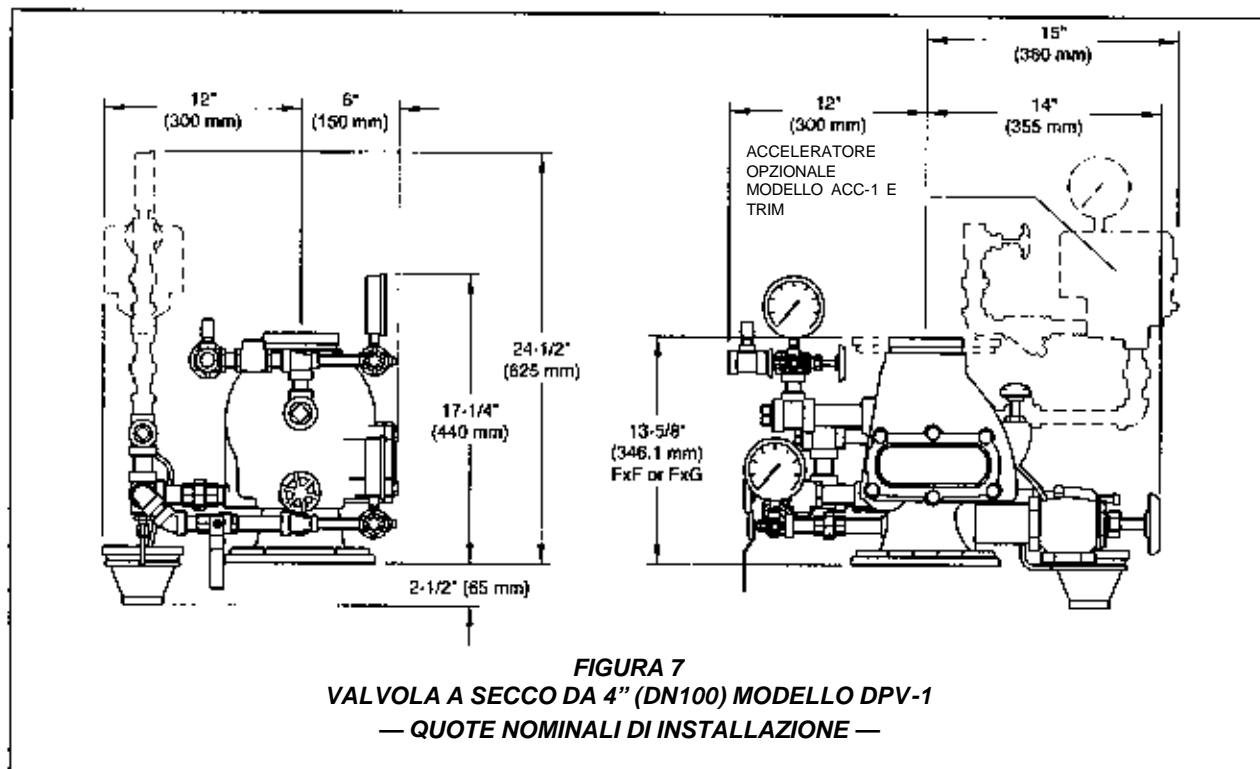
indizio della corretta taratura della sede acqua all'interno della valvola DPV-1. In presenza di trafilamenti di acqua, vedere Controllo valvola automatica di scarico a secco nella sezione Sorveglianza e manutenzione per determinare ed eliminare la causa dell'inconveniente.

In assenza di trafilamenti la valvola DPV-1 è pronta per la messa in servizio; aprire quindi completamente la saracinesca d'intercettazione principale.

NOTA

Dopo la messa in esercizio dell'impianto antincendio occorre notificare gli enti competenti e informare i responsabili del monitoraggio degli allarmi specifici e/o di centrale.

Operazione 12. Una volta alla settimana dopo il riarmo di una valvola a seguito di una prova di funzionamento o dell'intervento dell'impianto, aprire parzialmente (e quindi richiudere) la valvola inferiore scarico corpo (e qualsiasi altra valvola di scarico montata in posizione bassa) per scaricare l'acqua di ritorno. Continuare l'operazione finché non cessa il flusso di acqua di ritorno.



Sorveglianza e manutenzione

Eseguire le procedure operative e i controlli indicati, oltre a quelli specifici eventualmente prescritti dall'NFPA (Associazione nazionale protezione incendi USA), ed eliminare immediatamente ogni difetto riscontrato. Il proprietario è responsabile dell'esecuzione dei controlli e delle prove, e della manutenzione in condizioni di efficienza dell'impianto antincendio e dei relativi dispositivi, in conformità alle prescrizioni della presente scheda tecnica, nonché alle norme pertinenti della NFPA (Associazione Nazionale Protezione Incendi USA) (ad esempio la norma NFPA 25) e di ogni altro ente competente. In caso di necessità consultare l'installatore o il fabbricante.

Si raccomanda inoltre di far controllare e sottoporre a prova e manutenzione gli impianti antincendio da un servizio qualificato.

NOTE

La prova di funzionamento e la prova allarme pressione provocano l'intervento dei relativi allarmi. Di conseguenza, prima di eseguirle informare il proprietario, i vigili del fuoco, la centrale o altre stazioni di segnalazione a cui sono collegati gli allarmi.

Prima di chiudere la saracinesca d'intercettazione principale dell'impianto antincendio per gli interventi di manutenzione

sull'impianto da essa controllato, occorre ottenere l'autorizzazione degli enti competenti e avvertire il personale eventualmente coinvolto da questa decisione.

Procedura di prova annuale di funzionamento

Si raccomanda di eseguire almeno una volta all'anno la procedura di prova del funzionamento della valvola DPV-1 (vale a dire dell'apertura della valvola DPV-1 come in caso di incendio) attenendosi alle seguenti istruzioni:

Operazione 1. Se occorre impedire all'acqua di fluire oltre il montante, eseguire le seguenti operazioni.

- Chiudere la saracinesca d'intercettazione principale.
- Aprire la saracinesca d'intercettazione principale di un giro oltre la posizione in cui l'acqua inizia appena a defluire dalla saracinesca.
- Chiudere la saracinesca d'intercettazione principale.

Operazione 2. Aprire il dispositivo di prova impianto.

Operazione 3. Verificare che la valvola DPV-1 sia intervenuta, come indicato dal flusso idrico nell'impianto, e che gli allarmi dell'impianto si siano opportunamente attivati.

Operazione 4. Chiudere la saracinesca di intercettazione principale dell'impianto.

Operazione 5. Riarmare la valvola DPV-1 in conformità alla procedura di taratura valvola.

NOTA

Si raccomanda di eseguire in questa occasione, e prima di riarmare la valvola DPV-1, in controllo interno annuale della valvola prescritto dalla norma NFPA 25. Per le istruzioni relative al controllo della guarnizione del clapet vedere le operazioni da 2 a 5 della sottosezione Ispezione valvola automatica di scarico.

Procedura di prova trimestrale allarmi

impianto Una volta ogni tre mesi eseguire il controllo degli allarmi dell'impianto. Per effettuare la prova aprire la valvola di prova allarmi, che consente il flusso di acqua al pressostato allarme pressione acqua e/o all'allarme idraulico.

Al termine della prova chiudere la valvola di prova allarmi.

Controllo manometro pressione alimentazione idrica

Una volta alla settimana controllare il manometro pressione dell'alimentazione idrica per accertarsi che il normale valore della pressione di alimentazione idrica resti costante.

Una volta alla settimana controllare il manometro pressione aria per accertarsi che il normale valore della pressione di immissione aria resti costante.

Controllo valvola automatica di scarico a secco

Una volta alla settimana controllare la valvola automatica di scarico premendo il pistoncino e verificando che non vi siano fuoriuscite di aria e/o di acqua: l'eventuale scarico di aria e/o di acqua indica la presenza di perdite dalle sedi aria e/o acqua. Questa condizione può provocare un falso intervento in caso di pressurizzazione accidentale della camera intermedia.

In presenza di trafiletti, mettere fuori servizio la valvola DPV-1 (cioè chiudere la saracinesca d'intercettazione principale, aprire la valvola di scarico principale, chiudere la valvola di immissione aria, chiudere la valvola dell'acceleratore (se presente) e aprire l'attacco di prova per ridurre a 0 PSI la pressione dell'aria dell'impianto come rilevato dal manometro pressione aria). Staccare la piastra frontale di chiusura, quindi eseguire le seguenti operazioni:

Operazione 1. Controllare che la sede ad anello sia pulita e non presenti tacche o graffi consistenti.

Operazione 2. Rimuovere il gruppo clapet dalla valvola estraendo per prima cosa il perno del clapet.

Operazione 3. Smontare il disco di tenuta della guarnizione dal clapet in modo da poter rimuovere e controllare la guarnizione. Verificare che la guarnizione del clapet non mostri tracce di cedimento a compressione, danni, ecc. Sostituirla se usurata.

Operazione 4. Pulire la guarnizione del clapet, il clapet e il disco di tenuta della guarnizione, quindi rimontare il gruppo clapet.

Operazione 5. Rimontare il gruppo clapet con il relativo perno, quindi rimontare la piastra frontale di chiusura.

Garanzia limitata

I prodotti fabbricati da Tyco Fire Products sono garantiti per dieci (10) anni, esclusivamente nei confronti dell'acquirente originale, in relazione a eventuali difetti dei materiali e di lavorazione, purché debitamente pagati, adeguatamente installati, sottoposti agli interventi di manutenzione prescritti e adibiti all'utilizzo normalmente previsto. La presente garanzia ha durata di dieci (10) anni a partire dalla data di spedizione da parte di Tyco Fire Products. Non è prevista alcuna garanzia relativa a prodotti o componenti fabbricati da aziende non affiliate di Tyco Fire Products, o a prodotti e componenti soggetti a uso improprio, installazione inadeguata o corrosione, o che siano stati installati, sottoposti a manutenzione, modificati o riparati in modo non conforme alle norme pertinenti della NFPA (Associazione nazionale protezione incendi USA) e/o alle norme di qualsiasi altro ente competente. I materiali ritenuti difettosi da Tyco Fire Products saranno riparati o sostituiti a insindacabile giudizio di Tyco Fire Products. Tyco Fire Products non si assume, né autorizza alcuno ad assumersi, alcun altro obbligo connesso alla vendita di prodotti o parti di essi. Tyco Fire Products non è responsabile di errori di progettazione degli impianti antincendio o di informazioni imprecise o incomplete fornite dall'acquirente o dai rappresentanti dell'acquirente.

TYCO FIRE PRODUCTS NON SARÀ IN ALCUN CASO RESPONSABILE, PER CONTRATTO, ILLECITO, RESPONSABILITÀ INCONDIZIONATA O AI SENSI DI QUALSIASI PRINCIPIO LEGALE, DI DANNI INCIDENTALI, COLLATERALI, SPECIFICI O INDIRETTI, COMPRESI, MA NON LIMITATI A, ADDEBITI PER MANODOPERA, A PRESCINDERE DAL FATTO CHE TYCO FIRE PRODUCTS SIA STATA INFORMATA IN MERITO ALL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI. LA RESPONSABILITÀ DI TYCO FIRE PRODUCTS NON SUPERERÀ IN ALCUN CASO L'AMMONTARE DEL PREZZO DI VENDITA.

LA PREDETTA GARANZIA SOSTITUISCE QUALSIASI E OGNI ALTRA GARANZIA ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESE LE GARANZIE DI COMMERCIALITÀ E DI ADEGUATEZZA A UN FINE SPECIFICO.

Modalità di ordinazione

Ove applicabile, all'atto dell'ordinazione delle valvole a secco modello DPV-1, dei trim, degli accessori e dei ricambi riportare la denominazione e l'eventuale numero di particolare (N/P) del prodotto richiesto.

Valvola DPV-1 con

trim galvanizzato montato in fabbrica:

Specificare: valvola a secco modello DPV-1 da 4"/DN100 con trim galvanizzato montato in fabbrica e attacchi di estremità (specificare ingresso - uscita), N/P (specificare).

Flangia forata ANSI

- flangia forata

ANSI N/P 52-309-2-013

Flangia forata ANSI

- scanalatura

D.E. 4,50"

(114,3 mm)..... N/P 52-309-2-413

Flangia forata ISO

- flangia forata

ISO N/P 52-309-2-113

Flangia forata ISO

- scanalatura

D.E. 4,50"

(114,3 mm)..... N/P 52-309-2-213

Valvola DPV-1:

Specificare: valvola a secco modello DPV-1 da 4"/DN100 con attacchi di estremità (specificare ingresso - uscita), N/P (specificare).

Flangia forata ANSI

- flangia forata

ANSI N/P 52-309-1-013

Flangia forata ANSI

- scanalatura

D.E. 4,50"

(114,3 mm)..... N/P 52-309-1-413

Flangia forata ISO

- flangia forata

ISO N/P 52-309-1-113

Flangia forata ISO

- scanalatura

D.E. 4,50"

(114,3 mm)..... N/P 52-309-1-213

Trim DPV-1 galvanizzato

(vedere la fig. F):

Specificare: trim galvanizzato DPV-1 da 4" parzialmente preassemblato, N/P 52-309-2-001.

Acceleratore opzionale:

Specificare: acceleratore per impianti a secco modello ACC-1, N/P 52-311-1-001.

Trim acceleratore galvanizzato

opzionale "ordinazione standard":

Specificare: trim acceleratore galvanizzato per valvole a secco modello DPV-1, N/P 52-311-2-010.

Manometro per acqua opzionale da 600 psi:

Specificare: manometro per acqua da 600 psi, N/P 92-343-1-004.

Accessori:

Per maggiori dettagli e informazioni sugli accessori supplementari, ordinare, ove applicabile, le schede tecniche dei seguenti componenti:

Pressostato allarme

pressione acqua

Potter Electric modello

PS10-2A..... N/P 54-281-1-002

Allarme idraulico

modello

WMA-1 N/P 52-630-1-001

Valvola a pressione

controllata (aria)

modello

AMD-1 N/P 52-324-2-002

Valvola a

pressione controllata

(aria) modello

AMD-2 N/P 52-326-2-001

Valvola a pressione

controllata (azoto)

modello

AMD-3 N/P 52-328-2-001

Ricambi valvole:

Specificare: (denominazione) per impiego con valvole a secco modello DPV-1 da 4"/DN100, N/P (vedere la fig. 1).

Ricambi trim:

Specificare: (denominazione) per impiego con valvole a secco modello DPV-1 da 4"/DN100, N/P (vedere la fig. 4).

Pesi:

Di seguito sono indicati i pesi nominali delle valvole e del trim:

Valvola a secco flangiata - scanalata da 4" (100 mm)

modello DPV-1

con trim 107 lb (50 kg)

Valvola a secco

flangiata - flangiata

da 4" (100 mm)

modello DPV-1

con trim 117 lb (55 kg)

Valvola a secco

flangiata - scanalata

da 4" (100 mm)

modello DPV-1 67 lb (31 kg)

Valvola a secco

flangiata - flangiata

da 4" (100 mm)

modello DPV-1 77 lb (36 kg)

Trim valvola da 4"

(100 mm)..... 30 lb (14 kg)

